



LA POLEMICA - La mobilitazione contro lo scippo delle acque irpine e il riordino degli Ato parte da Montefalcione a opera della locale sezione del Pd. Questa sera infatti, alle ore 19, gli esponenti di punta del partito, i sindaci irpini e i vertici dell'Alto Calore si ritroveranno nella sede del Partito Democratico per discutere le strategie d'azione da adottare contro il disegno di legge regionale che cancella la nostra provincia e per confrontarsi sulla controproposta regionale per evitare un nuovo assalto alle sorgenti idriche irpine. Siamo alle solite insomma, e così il Pd di Montefalcione guidato da Felice Ruggiero ha deciso di avviare una mobilitazione di massa al di là del colore politico per scongiurare l'ennesimo strappo ai danni del nostro territorio e della sua risorsa fondamentale. L'obiettivo è quello di unire gli intenti e aggregare le forze politiche e istituzionali per impedire l'approvazione in sede regionale di una siffatta legge che penalizza come sempre l'Irpinia ma pure il Sannio, ovvero le province campane più ricche in termini di risorse idriche. Quella di stasera a Montefalcione è la prima vera forma di protesta avviata sul territorio provinciale contro il bavaglio burocratico e l'espropriazione della propria sovranità sull'acqua, l'oro blu per eccellenza.